

tro perduti altrove, che il gazzettino si consuma fra un bianchino e una partita a stecca.

Torniamo al nostro agriturismo. Adesso che la Fattoria è immersa nel buio la valle è cancellata alla vista, c'è una sospensione del giudizio. Non sappiamo cosa ci aspetterà domani, tutto è possibile. È in questa oscurità, nelle notti infinite del Medioevo, che diventiamo uomini senza qualità. Il tutto si fonde col niente. Se non abbiamo alcuna qualità le abbiamo tutte: sta a noi scegliere. Potremmo diventare cavalieri, alabardieri, lanzichenecchi. Potremmo essere uomini valorosi oppure mercenari. Comandare il nostro mestiere delle armi verso una nobile causa o seguire soltanto il richiamo della moneta.

Beviamo un po' d'acqua, ci prepariamo alla notte e andiamo a letto. Nel frattempo le compagnie che domani arriveranno a Pozzo della Chiana e domenica parteciperanno alla rievocazione, vivono la loro "solitudine". Domani saranno tutti sul campo: quelli dell'Associazione Scannagallo, gli Aper Labronicus, la Compagnia della Fenice, l'Historica Lucense, il Borgo del Diavolo e tutti gli altri. Tutti insieme al momento dell'incontro, ognuno venuto per la sua strada.

